



LJUBLJANA, DECEMBER 1998

Vol. 6, No. 2: 129-134

UN NUOVO *DUVALIUS* DEL MONTENEGRO (COLEOPTERA: CARABIDAE: TRECHINAE)

Paolo MAGRINI
Firenze

Abstract - A NEW *DUVALIUS* FROM MONTENEGRO (COLEOPTERA: CARABIDAE: TRECHINAE)

Duvalius droveniki sp. n. from Montenegro (Yugoslavia) is described. The new species belongs to the *Duvalius pilifer* group (sensu Jeannel) and appears rather close to *Duvalius durmitorensis* Apfelbeck, 1904. From the latter it is distinguished by the different shape of the aedeagus and copulatory apparatus.

Izveček - NOVA VRSTA RODU *DUVALIUS* IZ ČRNE GORE (COLEOPTERA: CARABIDAE: TRECHINAE)

Opisan je *Duvalius droveniki* sp. nov. iz Črne Gore (Jugoslavija). Nova vrsta pripada skupini *Duvalius pilifer* (sensu Jeannel) in je verjetno sorodna vrsti *Duvalius durmitorensis* Apfelbeck, 1904. Od nje se loči po drugačni obliki edeagusa in kopulatornega aparata.

Egon Pretner, uno dei più attivi e validi entomologi di questo secolo, al momento della sua scomparsa lasciò incompiute alcune descrizioni di nuove specie, fra di esse una piccola serie di *Duvalius* da lui stesso raccolti nel sud della Jugoslavia.

Lo studio di questi esemplari, conservati presso il Biološki Inštitut Jovana Hadžija di Ljubljana (Slovenia) mi è stato gentilmente affidato dal Dr. Božidar Drovenik e la loro descrizione è l'oggetto di questa breve nota.

Duvalius (Duvaliotes) droveniki sp. n.

Località tipica: Montenegro, Crna Gora, Hajla - Prokletije.

Serie tipica: *Holotypus* ♂, cartellino originale: Crna Gora, Hajla Prokletije, 9.VII.1967, Pretner, [la quota di raccolta non è indicata]. *Paratypi*: 1 ♂ e 6 ♀♀, stessi dati dell'*holotypus**.

Tutti gli esemplari sono conservati presso il Biološki Inštitut Jovana Hadžija di Ljubljana (Slovenia), salvo due *paratypi* (♀♀) conservati nella collezione dell'Autore.

Descrizione

Un *Duvalius* anoftalmo di piccole dimensioni (fig. 1), lunghezza totale dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre 3,88-4,27 mm (media 4,08 mm), di colore giallo-rossiccio uniforme.

Testa in proporzione piuttosto grande, con tempie nettamente convesse, larghezza massima 0,78-0,86 mm (media 0,82 mm).

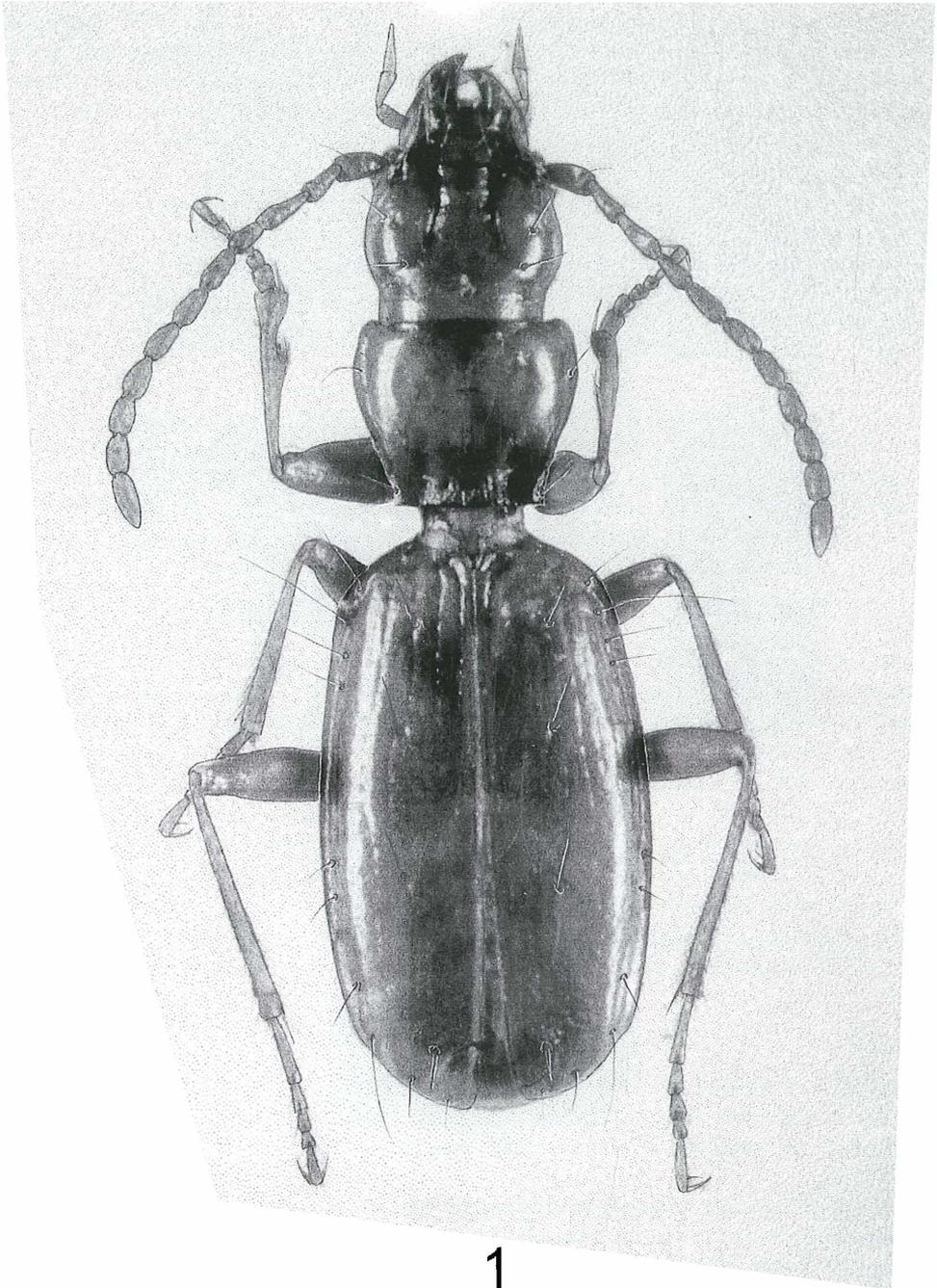
Solchi frontali profondi e nettamente incisi. Regione oculare rappresentata da un'areola fusiforme biancastra di media estensione, circondata da un sottile margine nerastro più sclerificato. Chetotassi cefalica senza particolarità di rilievo, tempie glabre. Antenne corte 1,97-2,23 mm (media 2,12 mm), comprese 1,82-2,06 volte nella lunghezza del corpo (media 1,91).

Protorace leggermente più largo della testa, con lati regolarmente arrotondati e sinuati avanti la base, non trasverso, 1,20-1,34 volte più largo che lungo (media 1,27). Massima larghezza 0,90-0,99 mm (media 0,94 mm); larghezza della base 0,59-0,64 mm (media 0,62 mm); massima lunghezza 0,72-0,77 mm (media 0,74 mm). Angoli pronotali anteriori salienti; angoli posteriori acuti; doccia laterale piuttosto stretta, regolare. Due setole marginali anteriori, in corrispondenza circa del primo quarto; le setole basali in prossimità degli angoli posteriori.

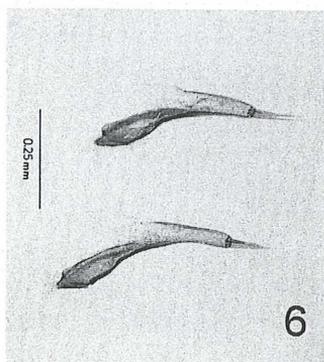
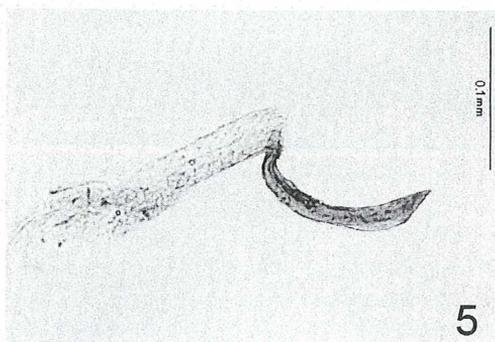
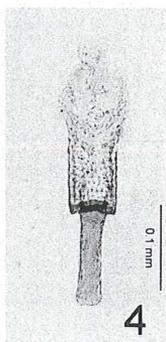
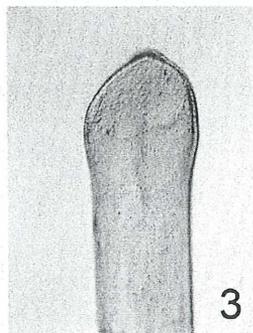
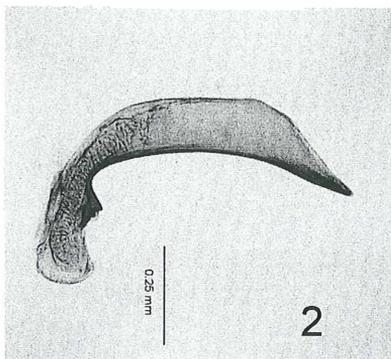
Elitre piuttosto strette e allungate: lunghezza massima dall'omero 2,15-2,34 mm (media 2,28 mm), larghezza complessiva delle due elitre 1,22-1,41 mm (media 1,35); rapporto lunghezza/larghezza totale 1,64-1,81 (media 1,67). Omeri ampiamente arrotondati, linea basale obliqua. Doccia laterale ampia anteriormente, progressivamente e regolarmente ristretta verso l'apice. Strie elitrati formate da serie di piccoli punti, ben impresse le prime 4-5, evanescenti le altre. Quattro setole del gruppo omerale della serie ombelicata, regolarmente disposte nella doccia ed equidistanti fra loro. Tre o quattro setole discali, l'anteriore in genere appena al di sotto del livello della seconda omerale, le altre in posizione molto variabile. Triangolo apicale senza particolarità di rilievo. Rapporto fra la larghezza delle due elitre e la massima larghezza del pronoto compreso fra 1,38 e 1,51 (media 1,42).

Zampe corte e non slanciate; i primi due tarsomeri delle zampe anteriori del maschio corti e tozzi, più dilatati dei successivi e inferiormente forniti di faneri adesivi. Tibie anteriori lievemente solcate.

* - Egon Pretner aveva già designato la serie tipica, tuttavia il ♂ da lui indicato come *holotypus* risulta privo di edeago; con ogni probabilità era stato preparato su un vetrino che, non essendo attualmente presente al Biološki Inštitut, è da considerarsi perduto. Ho designato pertanto come *holotypus* l'unico altro maschio disponibile, relegando il ♂ senza edeago a *paratypus*.



1. *Duvalius droveniki* sp. n.: habitus (paratypus ♀)



2. Eedeago di *Duvalius droveniki* in visione laterale (*holotypus*)
3. Apice dell'eedeago in visione ventrale (ingrandito rispetto alla precedente)
4. Lamella copulatrice in visione dorsale
5. Lamella copulatrice in visione laterale (ingrandita rispetto alla precedente)
6. Parameri

Edeago lungo 0,80 mm, molto robusto e arcuato, con bulbo basale mediamente esteso (fig. 2); apice in visione ventrale (fig. 3) allargato a spatola e fornito di numerosi sensilli.

Lamella copulatrice di forma peculiare (fig. 4), costituita da una lamina rettangolare ad angoli stondati ben sclerificata, intimamente adesa al sacco: a questa lamina è connessa una struttura a doccia meno sclerificata, ma rigida (simile a quella dei *Duvalius* italiani del "Gruppo *bensai*" (sensu Magrini-Vanni)). In visione laterale la lamina sclerificata si presenta ampiamente concava e forma con la parte meno sclerificata un angolo acuto, rigido e non modificabile (fig. 5), il sacco (asportato nella foto) avvolge il tutto.

I parameri, abbastanza regolari, sono forniti uno di tre e l'altro di quattro setole apicali.

Derivatio nominis

Dedico con piacere questa nuova specie all'amico Dr. Božidar Drovenik del Biološki Inštitut Jovana Hadžija di Ljubljana, che gentilmente mi ha affidato in studio la serie di esemplari del nuovo taxon depositata presso il suo Istituto.

Affinità

Per la peculiare forma dell'edeago e soprattutto della lamella copulatrice *Duvalius droveniki* n. sp. non mostra affinità strette con le altre forme balcaniche, comunque la presenza di tre-quattro setole discali, le piccole dimensioni, i tegumenti glabri, l'aspetto gracile, l'area geografica di provenienza (appartenente all'Egeide Settentrionale), ci inducono per il momento a inserirlo nel "Gruppo del *Duvalius (Duvaliotes) pilifer*" (sensu Jeannel); nell'ambito di questo gruppo la specie sicuramente più affine è *Duvalius durmitorensis* Apfelbeck, 1904, del Montenegro, anch'esso endogeo, con il quale condivide i caratteri prima citati salvo la pubescenza delle tempie.

La nuova specie presenta infatti tempie glabre (anziché setolose come in *Duvalius durmitorensis* Apfelbeck), antenne più corte, striatura elitrale più evidente, edeago molto più corto (non uncinato all'apice) e lamella copulatrice ben diversa.

Ringraziamenti

Ringrazio sentitamente gli amici Dr. Stefano Vanni del Museo Zoologico "La Specola" dell'Università di Firenze, Giuseppe Sclano di Empoli, l'Ing. Marco ed Enea Bognolo di Trieste e il Dr. Mirto e Theresa Etonti di Pieve d'Alpago, per la loro cordiale e fondamentale collaborazione.

Riassunto

Viene descritto *Duvalius droveniki* n. sp. del Montenegro (Crna Gora, Hajla Prokletije); il nuovo taxon viene per il momento inserito nel Gruppo del *Duvalius pilif-*

er (sensu Jeannel), ove risulta in particolare affine a *Duvalius durmitorensis* Apfelbeck, 1904. Si differenzia comunque nettamente da quest'ultimo per la diversa conformazione di edeago e lamella copulatrice.

Bibliografia

- Apfelbeck V.**, 1907: Zur Höhlenfauna der Balkanhalbinsel. *Wiener Entomologische Zeitung*, 26: 313-318.
- Casale A., Laneyrie R.**, 1982: Trechodinae et Trechinae du Monde, tableau des sous-familles, tribus, séries phylétiques, genres, et catalogue général des espèces. *Mémoires de Biospéologie*, 9: 1-226.
- Ganglbauer L.**, 1891: Fünfzehn neue Trechus-Arten. *Wiener Entomologische Zeitung*, 10: 115-127.
- Jeannel R.**, 1927: Monographie des Trechinae (Deuxième livraison). *Abeille*, 33: 1-592.
- Jeannel R.**, 1928: Monographie des Trechinae (Troisième livraison). Les Trechini cavernicoles. *Abeille*, 35: 1-808.
- Magrini P.**, 1997: Première révision des *Duvalius* s. str. Italiens (Coleoptera, Carabidae, Trechinae). *Comptes-rendus L.E.F.H.E.*, 2: 202-292.
- Pretner E.**, 1963: Novi *Duvalius* iz Makedonije (Coleoptera, Trechinae). *Musei Macedonici scientiarum naturalium*, 4: 185-190.
- Scheibel O.**, 1937: Neue Trechini aus Jugoslawien und Albanien nebst Bemerkungen zu bekannten Arten. *Koleopterologische Rundschau*, 23: 11-21.
- Winkler A.**, 1926: Bestimmungstabelle der *Duvalius*-Arten Jugoslaviens. Mit Neubeschreibungen. *Koleopterologische Rundschau*, 12: 258-266.

Author's address/Naslov avtorja
Paolo MAGRINI
Via Gianfilippo Braccini 7
50141 Firenze-Italy
e/o Museo di Storia Naturale dell'Università
Sezione di Zoologia "La Specola"
Via Romana 17
50125 Firenze-Italy(collaboratore esterno)

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Acta Entomologica Slovenica](#)

Jahr/Year: 1998

Band/Volume: [6](#)

Autor(en)/Author(s): Magrini Paolo

Artikel/Article: [Un nuovo duvalius del Montenegro \(Coleoptera: Carabidae: Trechinae\). 129-134](#)